



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune il 19/03/2014_ N. 646 e vi rimarrà per 15 giorni
consecutivi fino al __03/04/2014 .

L 19/03/2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 47 del 13/03/2014

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio comunale degli immobili di proprietà della Filatura e Tessitura di Puglia s.r.l. ai sensi del Decreto Legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale. (G.U. n. 231 del 02/10/1996).

Addì tredici marzo 2014 alle ore 13,15 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco e con l'assistenza del Vice Segretario, Dott. Giovanni Sicuro

Risultano presenti (P = presente; A = assente):

Avv. Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P
Sig. Alfredo Oscar CELLAMARE	Vice Sindaco	P
Dr. Giuseppe Nicola ANGELILLO	Assessore	P
Dr. Gianrocco DE MARINIS	Assessore	P
Dott.ssa Anna Rita D'ETTORRE	Assessore	P
Sig. Alessandro RUBINO	Assessore	P

PRESENTI N. 06 ASSENTI N. /

Relazione il Sindaco:

- con atto notarile del 18 aprile 1995 (rep. n. 82878) il Comune, nell'ambito dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di uno stabilimento industriale, ha ceduto alla Filatura e Tessitura di Puglia s.r.l. - parte in proprietà e parte in diritto di superficie - il terreno registrato in catasto al foglio 60 particelle 171 e 172. Avvalendosi dell'accordo di programma la Società ha realizzato, su una porzione dei predetti terreni, un complesso immobiliare costituito da fabbricati industriali ed uffici della superficie di circa 14897 mq.
- La Società ha dovuto sopportare le conseguenze della crisi del settore che ha inciso negativamente sulla produzione e sui livelli occupazionali al punto che, dopo aver fatto ricorso più volte alla cassa integrazione, ha cessato l'attività.
- Nel mese di giugno del 2012 la Società e le RSU aziendali si sono incontrate per discutere la possibilità di proseguire nel tentativo di reindustrializzazione dello stabilimento al fine di giungere alla ricollocazione del più alto numero possibile di lavoratori. In tale ottica, il successivo 9 luglio 2012 hanno sottoscritto un accordo con cui è stato tra l'altro previsto che, se al termine del tentativo di reindustrializzazione (la cui conclusione era fissata alla data del 31 dicembre 2013) lo stabilimento non fosse stato oggetto di un percorso di reindustrializzazione, la Società era disponibile a trasferire a titolo gratuito al Comune la proprietà dello stabilimento (e i diritti reali "ad esso connessi") anche per consentire al Comune di intraprendere autonomamente azioni atte a favorirne la reindustrializzazione.
- Con nota prot. n. 17018 del 22 luglio 2013 (e, dunque, nei termini previsti dall'accordo) è stata formalizzata la richiesta di acquisizione al patrimonio comunale della proprietà dell'intero compendio immobiliare in applicazione dell'art. 4, comma 23°, del d.l. 3 ottobre 1996 n. 510 (convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 608) in virtù del quale, *«in deroga alle vigenti norme, gli enti locali territoriali, previa apposita delibera della giunta, sono autorizzati ad accettare i beni ceduti gratuitamente»*.
- È compito, quindi, della Giunta curare gli adempimenti concernenti la parte tecnico-burocratica della vicenda, in particolare deliberando l'accettazione della cessione gratuita dell'intero compendio immobiliare per dar modo al competente Dirigente di partecipare alla stipula del relativo atto pubblico.
- Naturalmente, l'acquisizione della proprietà dello stabilimento non ha (e non può avere) una valenza strettamente patrimoniale, essendo l'operazione fortemente impregnata di contenuti sociali. Attraverso la riacquisizione della disponibilità dello stabilimento, infatti, questa Amministrazione comunale intende confermare il ruolo propulsivo e di garanzia che ha svolto nella vicenda Miroglio per il buon esito del processo di reindustrializzazione al fine di tutelare l'interesse occupazionale della zona.

Pertanto, si propone:

- 1) di accettare, in virtù dell'autorizzazione prevista dall'art. 4, comma 23°, del d.l. 3 ottobre 1996 n. 510 (convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 608), la cessione gratuita ad opera della Filatura e Tessitura di Puglia s.r.l. del compendio immobiliare costituito da:
 - a) piena proprietà della porzione di stabilimento e relative aree di pertinenza distinto in mappa a catasto fabbricati al foglio 60 con la particella 171 d mq. 8.247 circa;

- b) proprietà superficiaria della porzione di stabilimento e relative aree di pertinenza, distinto in mappa a catasto fabbricati al foglio 60 con la particella 172 di mq. 30.750 circa;
- 2) di precisare che, in conseguenza, l'atto di concessione del diritto di superficie richiamato in premessa cessa di produrre ogni effetto senza che la Società abbia nulla a pretendere;
- 3) di prendere atto che sul complesso immobiliare grava in favore della società SPI (Promozione e Sviluppo Imprenditoriale S.p.a., successivamente fusa in Sviluppo Italia S.p.A., oggi Invitalia S.p.A.) un'iscrizione ipotecaria a fronte di un finanziamento già integralmente rimborsato dalla Società come dichiarato dalla stessa Invitalia S.p.a. e di accettare che tale iscrizione ipotecaria cessi di produrre effetto ai sensi dell'art. 2847 del codice civile dalla data del 1 agosto 2015;
- 4) di incaricare il Dirigente della V^ Area dell'esecuzione del presente deliberato;
- 5) di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale demandando allo stesso la decisione in ordine all'utilizzo del bene che, a parere di questo Organo, deve mirare, in via prioritaria, a favorire il processo di reindustrializzazione, al fine di tutelare la situazione occupazionale degli ex dipendenti Miroglio.

Castellaneta, 12/02/2014.

IL SINDACO
Avv. Giovanni GUILLIOTTI

LA GIUNTA COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco e ritenuto di doverla far propria per tutte le motivazioni in esse contenute.

VISTO l'atto rogato per notar Leogrande in data 18 aprile 1995 (rep. n. 82878) con cui il Comune, nell'ambito dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di uno stabilimento industriale, ha ceduto alla Filatura e Tessitura di Puglia s.r.l. la proprietà del terreno di circa 8247 mq. in catasto al foglio 60 particella 171 e, nello stesso tempo, ha concesso in diritto di superficie (per la durata di novantanove anni) l'ulteriore suolo di circa 30750 mq. contraddistinto in catasto alla particella 172 dello stesso foglio di mappa.

RILEVATO che su una porzione dei predetti terreni la predetta Società ha realizzato un complesso immobiliare costituito da fabbricati industriali ed uffici della superficie di circa 14897 mq.

CONSIDERATO che la Società ha dovuto sopportare le conseguenze della crisi del settore che ha inciso negativamente sulla produzione e sui livelli occupazionali al punto che, dopo essere ricorsa più volte alla cassa integrazione, ha dovuto cessare l'attività.

RILEVATO che nel mese di giugno del 2012 la Società e le RSU aziendali si sono incontrate per discutere la possibilità di proseguire nel tentativo di reindustrializzazione dello stabilimento al fine di giungere alla ricollocazione del più alto numero possibile di lavoratori e che, in tale ottica, il successivo 9 luglio 2012 hanno sottoscritto un accordo con cui è stato tra l'altro previsto che, se al

termine del tentativo di reindustrializzazione (la cui conclusione era fissata alla data del 31 dicembre 2013) lo stabilimento non fosse stato oggetto di un percorso di reindustrializzazione, la Società era disponibile a trasferire a titolo gratuito al Comune la proprietà dello stabilimento (e i diritti reali "ad esso connessi").

VISTO che nell'accordo è stato altresì previsto che alla cessione dello stabilimento si sarebbe addivenuti a condizione che «non si configurino oneri/costi di alcun titolo e causa» a carico della Società.

VISTO che, con nota prot. n. 17018 del 22 luglio 2013 (e, dunque, nei termini previsti dall'accordo) è stata formalizzata la richiesta di acquisizione al patrimonio comunale della proprietà dell'intero compendio immobiliare in applicazione dell'art. 4, comma 23°, del d.l. 3 ottobre 1996 n. 510 (convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 608).

DATO ATTO che, in virtù del predetto art. 4, *«in deroga alle vigenti norme, gli enti locali territoriali, previa apposita delibera della giunta, sono autorizzati ad accettare i beni ceduti gratuitamente».*

RITENUTO che sussiste l'interesse del Comune ad acquisire la proprietà dell'intero compendio immobiliare, da utilizzare, a parere di questo organo, in via prioritaria per favorire il processo di reindustrializzazione, al fine di tutelare la situazione occupazionale degli ex dipendenti Miroglio. Per tale ultimo motivo, dispone che il presente atto sia trasmesso al Consiglio Comunale per le decisioni che tale organo vorrà adottare in merito alla utilizzazione del compendio immobiliare.

Acquisito il prescritto parere preventivo in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, da funzionario responsabile del servizio interessato:

FAVOREVOLE

Il responsabile V^a Area
Arch. ~~Pantaleo~~ De Finis



Acquisito il prescritto parere preventivo in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, da funzionario responsabile del servizio interessato:

FAVOREVOLE

Il responsabile II^a Area
Dott.ssa Francesca CAPRIULO



A voti unanimi, favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni sopra riferite e che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di accettare, in virtù dell'autorizzazione prevista dall'art. 4, comma 23°, del d.l. 3 ottobre 1996 n. 510 (convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 608), la cessione gratuita ad opera della Filatura e Tessitura di Puglia s.r.l. del compendio immobiliare costituito da:
 - a) piena proprietà della porzione di stabilimento e relative aree di pertinenza, distinto in mappa a catasto fabbricati al foglio 60 con la particella 171 di mq. 8.247 circa;

- b) proprietà superficiaria della porzione di stabilimento e relative aree di pertinenza, distinto in mappa a catasto fabbricati al foglio 60 con la particella 172 di mq. 30.750 circa;
- 2) di precisare che, in conseguenza, l'atto di concessione del diritto di superficie richiamato in premessa cessa di produrre ogni effetto senza che la Società abbia nulla a pretendere;
- 3) di prendere atto che sul complesso immobiliare grava in favore della società SPI (Promozione e Sviluppo Imprenditoriale S.p.a., successivamente fusa in Sviluppo Italia S.p.A., oggi Invitalia S.p.A.) un'iscrizione ipotecaria a fronte di un finanziamento già integralmente rimborsato dalla Società come dichiarato dalla stessa Invitalia S.p.a. e di accettare che tale iscrizione ipotecaria cessi di produrre effetto ai sensi dell'art. 2847 del codice civile dalla data del 1 agosto 2015;
- 4) di incaricare il Dirigente della V^a Area dell'esecuzione del presente deliberato;
- 5) di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale demandando allo stesso la decisione in ordine all'utilizzo del bene che, a parere di questo Organo, deve mirare, in via prioritaria, a favorire il processo di reindustrializzazione, al fine di tutelare la situazione occupazionale degli ex dipendenti Miroglio.

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni GUGLIOTTI

Timbro

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 19/03/2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
addì 19/03/2014

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 19/03/2014

• è esecutiva il 29/03/2014 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

Addì 19/03/2014

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, 19/03/2014

IL VICE SEGRETARIO
IL VICE SEGRETARIO
IL VICE SEGRETARIO
Dr. Giovanni SICURO

